

ENTE TEATRALE ITALIANO (E.T.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA



ENTE TEATRALE ITALIANO

Sede e direzione generale
Via G. B. Morgagni 13
00161 Roma

Deliberazione n. 548

Oggetto - Approvazione Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2006.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunito il 26 Aprile 2007

VISTA la Legge 19/3/1942 n. 365 istitutiva dell'E.T.I.

VISTA la Legge 20/3/1975 n. 70

VISTA la Legge 14/12/1978 n. 836 per il riordinamento dell'E.T.I.

VISTO il D. Lg.vo 20/10/1998 n. 368 istitutivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

VISTO lo Statuto dell'E.T.I. approvato con D.M. 4/3/2002

PRESO ATTO di quanto esposto dal Direttore Generale che illustra le risultanze del Bilancio Consuntivo 2006 contenute nella propria relazione;

PRESA VISIONE della relazione del Presidente al Bilancio Consuntivo 2006, che costituisce il documento di accompagnamento del bilancio stesso;

TENUTO CONTO di quanto espresso dal Collegio dei Revisori dei conti nella propria relazione;



All'unanimità,

DELIBERA

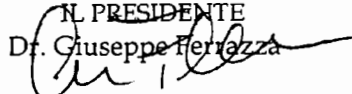
di approvare il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2006, quale risulta allegato al presente atto deliberativo.

La presente delibera sarà inviata alle Amministrazioni Vigilanti per le determinazioni di competenza.

PER COPIA CONFORME

N. PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Ferrazza



Tel. 0039.06.4401317 - Fax 0039.06.44233533 - eti@enteteatrale.it - www.enteteatrale.it

C.f. 00478710585 - P. Iva 00903961001



ENTE TEATRALE ITALIANO

Sede e direzione generale
Via G. B. Morgagni 13
00161 Roma

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2006

Il Bilancio Consuntivo per l'anno 2006 si chiude con un avanzo finanziario di € 23.073,52; un avanzo di amministrazione di € 602.803,83 ed un avanzo economico di € 3.335,35.

Tale risultato si deve considerare significativamente positivo in considerazione del fatto che anche nell'anno 2006 l'ETI ha dovuto far fronte ad una diminuzione del contributo ordinario da parte dello Stato di € 500.000,00 rispetto alle previsioni iniziali che si attestavano su € 8.990.000,00, pari a quanto assegnato dal Ministero all'Ente per l'anno 2005, cui si è aggiunta una assegnazione da parte di Arcus S.p.a inferiore di circa € 400.000,00 rispetto all'assegnazione del 2005.

Stante tale complessa situazione non è stato possibile per l'Ente avviare concretamente quella politica di rilancio che lo vedesse protagonista di scelte progettuali innovative e di indirizzo del sistema teatrale.

Si è potuto, pertanto, in particolare in considerazione dei tempi effettivi di certezza delle risorse, proseguire le linee di intervento perseguite nel corso del biennio precedente anche per non sottrarre al sistema teatrale, già stressato dalle situazione politica generale di settore, risorse finanziarie che per quanto non risolutive costituivano, comunque, una voce preventivata dai vari soggetti con i quali l'Ente intrattiene rapporti organici e strutturati da tempo.

Si è pertanto definita una azione volta in particolare a valorizzare l'intervento congiunto, ETI e strutture territoriali, riuscendo a garantire la connotazione dell'intervento dell'Ente come 'valore aggiunto' rispetto all'ordinaria attività che gli interlocutori individuati già realizzano sui territori.

In particolare l'intervento distributivo in collaborazione con i Circuiti ha valorizzato progetti volti alla promozione del teatro di innovazione e di difficile impatto con il mercato, garantendo la valenza nazionale delle proposte e individuando moltiplicatori che potessero, anche sul piano finanziario, assicurare un maggiore investimento dell'ETI nel Mezzogiorno di Italia.

Per quanto riguarda, poi, il Teatro ragazzi e di Ricerca si è valorizzata l'attività di approfondimento sia sul piano laboratoriale che su quello del rapporto con il pubblico cercando di garantire all'intervento quel carattere di progettualità condivisa che la proposta del teatro d'innovazione richiede.

Qualche risultato positivo è stato raggiunto nel rapporto con gli Enti locali ed i Comuni.

Tale linea che dovrà divenire, in un prossimo futuro, secondo quanto indicato nell'Atto di indirizzo dell'ETI che il Ministro Rutelli ha emanato il 2 aprile 2007, la

modalità organica dell'intervento dell'Ente su scala nazionale, si è consolidata ed ampliata in particolare nelle città sedi dei teatri direttamente gestiti.

Una notazione particolare deve essere fatta per quanto attiene la Città di Roma ed il rapporto con la Regione Lazio.

La collaborazione organica con il Comune di Roma, già nel biennio precedente stabilizzatasi per quanto attiene gli interventi afferenti la formazione degli insegnanti e del pubblico infantile, si è ampliata con la partecipazione dell'Ente a due importanti iniziative: l'estate romana, per la quale l'ETI ha assicurato la realizzazione del palcoscenico estivo di Villa Pamphili ed una strutturata proposta teatrale per il pubblico cittadino, e la Notte bianca, collaborando attraverso le proprie specificità professionali e progettuali, alla realizzazione di una serie eventi che hanno interessato più luoghi della città.

La collaborazione ha trovato poi una sua modalità più organica con l'assegnazione, da parte del Comune, all'Ente della gestione e programmazione del Teatro di Tor Bella Monaca, giunto nel 2006 al suo secondo anno di attività, e che si va connotando come uno degli spazi più significativi dal punto di vista socio culturale del territorio metropolitano.

Il progetto ha dato importanti risultati rispetto alla partecipazione del pubblico ed all'attenzione della stampa cittadina e nazionale. La proposta di programmazione che vede la presenza di spettacoli destinati a tutte le fasce di pubblico, con una sezione espressamente destinata al pubblico infantile e scolastico, si è aperta, quest'anno, all'incontro con la scena internazionale.

Questo progetto si iscrive in una più ampia iniziativa in corso di definizione che vede collaborare Regione Lazio e Comune di Roma, per l'apertura e la valorizzazione dei teatri della cosiddetta cintura. All'elaborazione del progetto è stato chiamato a partecipare direttamente anche l'ETI quale Ente teatrale nazionale.

Si sono poi consolidati anche i rapporti con la Regione Toscana ed il Comune di Firenze, con il Comune di Bologna ed un primo avvio di rapporto si è determinato anche con la Provincia di Bologna e la Regione Emilia Romagna.

Certo in condizioni di maggior certezza l'Ente avrebbe potuto attivare in altri ambiti del territorio nazionale collaborazioni organiche con gli Enti locali, anche se sono stati comunque approvati Protocolli di intesa con la Regione Calabria e con la Fondazione Sichelgaida di Salerno, per la realizzazione di specifici progetti che interesseranno l'anno 2007 e la stagione 2007 – 2008.

Sempre sul piano delle relazioni Istituzionali si è proceduto anche alla firma di un Protocollo con La Biennale di Venezia al fine di realizzare congiuntamente, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, azioni volte alla promozione della cultura teatrale.

Nel Dicembre 2006 si è poi giunti alla firma di un Protocollo di intesa con il Ministero per i Beni e le attività culturali ed il Ministero dell'Istruzione, per la

promozione e la diffusione del teatro nella scuola. Tale protocollo rilancia il ruolo che l'ETI ha svolto nel corso dell'ultimo decennio attraverso il proprio Centro del Teatro Educazione, ridando centralità all'esigenza di un organico Progetto nazionale di formazione del pubblico che il successivo Atto di indirizzo potenzia tra le funzioni primarie del nuovo ETI.

Sarà infatti al pubblico che, ritengo, l'attenzione dell'Ente dovrà rivolgersi nel futuro in modo sempre più organico e mirato. In un momento di crisi complessa quale quello che tutto lo spettacolo dal vivo sta attraversando non ci si può non porre il problema del pubblico. Quale pubblico per quale progetto.

La formazione del pubblico, dei pubblici, sarà uno degli obiettivi da perseguite favorendo rapporti strutturati con il mondo della scuola per determinare una azione virtuosa indispensabile per costruire uno spettatore motivato e consapevole, ponendosi la meta di capire con quali strumenti dialogare con i giovani, come garantire servizi, informativi e gestionali, ormai indispensabili per garantire la qualificazione internazionale del nostro 'teatro'.

Una impresa complessa che probabilmente solo un Ente pubblico potrà affrontare con strumenti adeguati ed organici.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà, inoltre, lavorare all'impostazione di un organico piano di intervento sul territorio nazionale che determini un diretto confronto tra ambito nazionale ed ambito territoriale al fine di definire comuni progetti per promuovere e contribuire alla crescita ed allo sviluppo dell'offerta ponendosi, nel contempo ed in modo strutturato, il problema della domanda.

Gli indirizzi ministeriali potenziano, infatti, il ruolo dell'Ente nella relazione con Regioni ed Enti locali, assegnandogli anche un ruolo nel rapporto di sussidiarietà tra Stato e Regioni, ed individuando per l'Ente una specifica funzione di consulenza progettuale nell'ambito delle relazioni tra Ministero, Regioni ed Enti locali definito nel Patto siglato nel gennaio 2007.

Del resto i progetti individuati nell'anno 2006 nell'ambito del teatro di innovazione, realizzati in collaborazione con i Teatri Stabili d'innovazione, esprimono una esplicita attenzione all'individuazione di modalità progettuali e gestionali volte a favorire organiche esperienze di scambio artistico e territoriale, ed i risultati raggiunti anche nelle passate esperienze hanno dimostrato che l'impresa di raggiungere nuovi e diversificati pubblici, seppur complessa, non è impossibile quando si mettano in campo risorse e progetti adeguati ed effettivamente innovativi anche sul piano delle collaborazioni e degli obiettivi perseguiti.

In questo quadro si inscrivono anche i risultati più che positivi raggiunti dall'intervento in ambito internazionale.

Nel 2006, infatti, si è potenziata l'attività internazionale. In particolare si è sviluppato il rapporto di concertazione con alcuni Paesi europei dando vita a progetti di significativa rilevanza per lo spettacolo italiano: un rilancio delle relazioni istituzionali

in termini di investimento promozionale per favorire la conoscenza e la diffusione del teatro e della danza italiani all'estero, seguendo modalità ispirate alla condivisione progettuale come leve di partenariato anche economico. In tal senso è stato essenziale il modello del primo Festival del Teatro italiano a Berlino, giunto nel 2006 alla sua seconda edizione e che ha informato anche il Progetto Praga.

Altro punto qualificante che ha ritrovato un suo ruolo è la presenza di spettacoli internazionali di prosa e di danza nella programmazione dei teatri direttamente gestiti, mentre l'omaggio ai grandi Maestri è stata la 2° edizione del Thierry Salmon.

Agli scambi internazionali è stato dedicato l'intero intervento dell'ETI per la Danza.

Il Progetto Tersicore, realizzato in collaborazione con la Provincia di Roma, ha visto la presenza nella Capitale di alcuni dei maggiori maestri della Danza moderna internazionale. Il successo ottenuto esprime la necessità di un organico confronto con i palcoscenici internazionali ed evidenzia un pubblico attento e curioso dei linguaggi d'oltre confine.

Concludendo si può dire che il 2006 sia stato un anno complesso dove la definizione sia delle strategie di indirizzo che di quelle gestionali è stata condizionata da una molteplicità di fattori che hanno reso parziale la realizzazione di linee progettuali innovative e di rilancio ma è stato anche un anno in cui sono stati messi a fuoco obiettivi e problemi che, alla luce di quanto disposto dall'Atto di indirizzo, nel corso dei prossimi mesi del 2007, l'Ente potrà affrontare con maggiore consapevolezza e con migliori strumenti di analisi, alla luce della nuova funzione individuata che pone l'accento sull'esigenza del superamento della gestione diretta da parte dell'Ente, orientandolo, invece, espressamente sul piano di una azione volta alla promozione, utilizzando quali strumenti la concertazione e la programmazione negoziata e rivolgendo le proprie energie professionali e finanziarie all'accompagnamento della crescita delle nuove generazioni artistiche e gestionali, contribuendo, in collaborazione con i territori, all'individuazione, sia sul piano nazionale che su quello internazionale, alla definizione di un sistema dello spettacolo dal vivo rispondente alle sfide che il presente ed il futuro ci propongono.

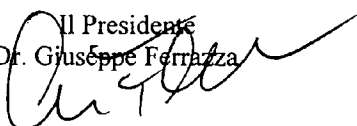
Gli indirizzi emanati indicano come prioritaria l'elaborazione di un piano di fattibilità che si ponga per obiettivo la ridefinizione e la ricollocazione della gestione dei Teatri in una nuova prospettiva che possa coniugare due obiettivi: 1) la razionalizzazione delle risorse economiche ad essi destinate in un dialogo più serrato e congruo con le linee di indirizzo nazionale che l'Ente, in base all'Atto del Ministro, definirà per il prossimo futuro, 2) una più chiara definizione del ruolo che tali teatri esprimono in relazione con le politiche cittadine e territoriali che gli Enti locali e le altre Istituzioni attive sul territorio mettono in campo

Anche per l'anno 2006 non si può non rilevare che, a livello gestionale ed organizzativo, l'ETI ha dimostrato di essere una struttura flessibile e professionalmente

duttile capace, comunque, di far fronte, con impegno e responsabilità, alle difficoltà, da quelle economiche a quelle istituzionali, da quelle gestionali ed organizzative, con senso di responsabilità e di iniziativa.

In conclusione un Ente sano in grado di potersi proporre come interlocutore costruttivo ed affidabile per i progetti di un nuovo futuro.

Il Presidente
Dr. Giuseppe Ferrazza





ENTE TEATRALE ITALIANO

Sede e direzione generale
Via G. B. Morgagni 13
00161 Roma

RELAZIONE SULLA GESTIONE al BILANCIO CONSUNTIVO 2006

Il Bilancio Consuntivo per l'anno 2006 si chiude con un avanzo finanziario di € 23.073,52; un avanzo di amministrazione di € 602.803,83 ed un avanzo economico di € 3.335,35.

Tale risultato si deve considerare significativamente positivo in considerazione del fatto che anche nell'anno 2006 l'ETI ha dovuto far fronte ad una diminuzione del contributo ordinario da parte dello Stato di € 500.000,00 rispetto alle previsioni iniziali che si attestavano su € 8.990.000,00, pari a quanto assegnato dal Ministero all'Ente per l'anno 2005, cui si è aggiunta una assegnazione da parte di Arcus S.p.a inferiore di circa € 400.000,00 rispetto all'assegnazione del 2005.

Va, inoltre, evidenziato che il Bilancio consuntivo 2006 risente, anche, del ritardo con il quale sono state comunicate le assegnazioni definitive da parte del Ministero vigilante e della ARCUS S.p.a, il che ha comportato un maggior ricorso all'anticipazione bancaria con un aggravio di costi per interessi passivi.

Il Bilancio impostato, come di norma, sulla base del contributo ordinario assegnato dal Ministero per Beni e le attività culturali nell'anno 2005, ha risentito dei due fattori, riduzione delle entrate e ritardi nell'assegnazione definitiva, che non hanno consentito di porre in essere quell'azione di concertazione e coordinamento con gli Enti e le Istituzioni locali e nazionali che era alla base del piano di rilancio del ruolo e della funzione dell'ETI.

Questo scenario di riduzione ed incertezza delle disponibilità finanziarie nei tempi necessari e congrui al sistema dello spettacolo dal vivo ha reso inattuabile anche l'innovazione nel rapporto con gli interlocutori territoriali consueti, non consentendo, se non in minima misura, l'instaurarsi di rapporti progettuali virtuosi.

Nel suo complesso il Bilancio Consuntivo per l'anno 2006 si presenta dunque come base di 'mantenimento' per avviare il processo di rilancio che gli indirizzi ministeriali, di recente emanati, delineano con chiarezza per l'anno 2007 e per l'impostazione della futura funzione dell'Ente nel quadro del sistema dello spettacolo dal vivo.

Il Bilancio consuntivo dell'anno 2006 consente all'Ente, comunque, di guardare al futuro con la certezza di un pareggio determinato oltre che dall'oculata gestione amministrativa, che ha consentito il rispetto puntuale di tutte le norme in materia di contenimento della spesa, anche all'accertamento di somme compensative al capitolo 'Recuperi e rimborsi diversi', evidenziando una gestione sana, capace di far fronte, con significativa tenuta, alle difficoltà.

In questa chiave sono da leggere gli investimenti nelle attività in collaborazione con il Comune di Roma, il Comune di Bologna e il Comune di Firenze, sostanziatisi nei progetti della gestione del Teatro di Tor Bella Monaca, nelle attività della Casa dei

Teatri, nell'estate a Villa Pamphili, nella partecipazione alla Notte Bianca e nelle attività destinate all'infanzia e gioventù a Firenze.

In questo quadro, poi, si iscrive anche la prosecuzione e ampliamento della esemplare attività del Centro Teatro Educazione, che ha proseguito la sua azione volta alla formazione del pubblico, infantile e non, in ampia sinergia con i soggetti territoriali di riferimento.

Proprio a partire da tale esperienza che si è allargata a collaborazioni con vari soggetti territoriali pubblici e privati, ed dalla recente firma di un nuovo Protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione ed il Ministero per i Beni e le Attività culturali, l'Atto del Ministro vigilante assegna all'ETI la realizzazione di un Progetto nazionale di educazione al Teatro.

Il rapporto di collaborazione con gli Enti locali nel suo complesso ha determinato entrate per circa 720.000,00 € espressamente destinate alla realizzazione dei progetti indicati.

Una nota va destinata al capitolo 'Entrate derivanti da Trasferimenti in conto capitale dallo Stato' che ha accolto la somma di 1.255.000,00 € come contributo previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia dell'8 luglio 2005. Tale somma, destinata al restauro e ripristino dei teatri in gestione dell'Ente, ha visto l'inserimento dell'Ente fra i beneficiari dei contributi statali previsti dall'art. 2bis del D.L. 7/2005, e consente di poter affrontare da una posizione strutturale più solida il lavoro di superamento della gestione diretta dei Teatri che gli indirizzi emanati dal Ministro il 2 aprile 2007 indicano come obiettivo da realizzarsi a breve termine. La dotazione finanziaria consente, infatti, di potersi proporre alla trattativa con gli Enti regionali e locali di riferimento con strutture che, grazie al risanamento funzionale avviato, si pongono in una dimensione di maggior economicità nei confronti dei futuri interlocutori gestionali delle sale.

Nel merito le Uscite va evidenziato come il positivo andamento della gestione abbia consentito di contenere gli effetti della significativa riduzione delle entrate.

Infatti va registrato che nel complesso le categorie riferite a costi ordinari e straordinari di personale, beni di consumo e servizi, funzionamento, confermano la tendenza al contenimento avviata fin dal 2004, risultato dell'impegno costante ad operare una attenta gestione di razionalizzazione di tutte le spese rientranti in tali tipologie.

In particolare si rileva un contenimento dei costi del personale (Categoria 1.1.2) pari a 76.508,28 €. Il contenimento della spesa esprime una particolare attenzione gestionale all'ottimizzazione dell'organizzazione interna e dei teatri e si rende ancor più significativo se si considera che la spesa è stata interessata dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dei teatri e dall'aver l'Ente realizzato, con proprie risorse umane, alcuni significativi progetti come la gestione del Teatro di Tor Bella

Monaca da parte del Comune di Roma e la realizzazione del Palcoscenico estivo di Villa Panphili nell'ambito delle iniziative dell'Estate romana.

Sempre in merito alle tipologie di spesa soprarichiamate si deve positivamente sottolineare una sostanziale tenuta della Categoria 'Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi' interessata dal monitoraggio, controllo e contenimento secondo le indicazioni del Ministero dell'Economia e della Legge Finanziaria.

Le considerazioni esposte dimostrano che l'Ente è dotato di una struttura duttile ed efficiente capace di adeguarsi alle esigenze che, di volta in volta, si prospettano, evidenziando professionalità e capacità di adattamento alle diversificate e complesse situazioni gestionali.

Venendo, poi, alle 'Uscite per prestazioni Istituzionali' ed ai 'Trasferimenti passivi' si fa notare una sostanziale tenuta dei costi relativi ai teatri, con un esito influenzato dall'andamento di pubblico delle stagioni ed in considerazione della tipologia di programmazione e della politica di contenimento dei prezzi al pubblico che l'ETI, ente pubblico non economico, è tenuto statutariamente a realizzare nei propri spazi pur in presenza di uno scenario fortemente competitivo, rivolgendo la propria azione ad una politica di promozione e diffusione della attività teatrali.

Per quanto attiene alle altre attività Istituzionali si deve sottolineare che la situazione descritta in premessa, ha consentito una sostanziale conferma delle linee di intervento individuate nell'ultimo biennio.

Il progetto 'Teatro di Tor Bella Monaca', in collaborazione con la Regione Lazio, il Comune di Roma e l'Università di Tor Vergata, ha dato significativi risultati consolidando l'intervento di gestione della nuova struttura teatrale aperta dal Comune in uno dei quartieri più complessi della periferia romana. L'intervento propone un modo possibile di contribuire ad affrontare il disagio che le periferie metropolitane esprimono, attraverso le attività di spettacolo, restituendo al Teatro il ruolo di catalizzatore sociale e formativo che da sempre lo connota. La programmazione proposta, destinata ad ogni fascia di pubblico e con uno specifico progetto destinato alle scuole, e le attività laboratoriali hanno assicurato un significativo riscontro di pubblico e di critica. Rilevante, in particolare, l'esito ottenuto dallo spettacolo di Peeter Brook per la particolare attenzione dimostrata dal pubblico del territorio e per l'organico progetto formativo correlato all'Università di Tor Vergata.

Per la gestione dello spazio e la realizzazione dell'ampio progetto di programmazione, tuttora in corso, sono state utilizzate direttamente le risorse dell'ETI attraverso le proprie specificità professionali, coinvolgendo pertanto sia il personale dei Teatri romani dell'ETI che la sede della Direzione Generale.

I risultati ottenuti e la stagione in corso di svolgimento dimostrano, concretamente, che la concertazione rispetto ad ambiti di comune interesse tra ETI ed Enti Locali, sia sul piano finanziario che sul quello progettuale e gestionale, assicura risultati utili per la diffusione della cultura teatrale.

Nell'ambito dei rapporti organici tra Ente e Enti locali è proseguita anche nel 2006 l'attività di formazione, commissionata dal Comune di Roma, per gli insegnanti delle Scuole per l'Infanzia. All'interno delle attività didattiche merita evidenziare la realizzazione della sezione 'La didattica della visione per i ragazzi', che ha assicurato la presentazione di spettacolo per l'infanzia all'interno di numerosi Istituti scolastici della capitale avvicinando, così, al teatro un significativo numero di bambini ed inquadrando tale intervento in una qualificata formazione sia degli operatori scolastici che degli alunni.

Nell'ambito degli interventi destinati alle attività rivolte all'infanzia e la gioventù sono stati individuati modelli innovativi ritrovando una prospettiva di comune progettazione con i Teatri stabili d'innovazione che ha visto la collaborazione dell'Ente alla realizzazione di 4 progetti volti, in particolare, a determinare rapporti di sinergia tra più soggetti e tra territori diversificati promuovendo una azione interdisciplinare tra strutture di vocazioni diverse e una interregionalità volta a qualificare un ampio scambio culturale tra differenti aree del Paese.

Alla realizzazione di tali progetti, tutt'ora in corso di svolgimento, sono stati destinati € 130.000,00.

Sempre in tale settore, si è conclusa l'indagine dell'Osservatorio, appositamente individuato dall'Ente, per svolgere una riflessione sullo stato della progettualità messa in campo dal teatro ragazzi, che corredata da una analisi dei dati territoriali, potrà consentire un'analisi più approfondita consentendo di presentare, a breve, uno studio ragionato dei risultati e delle prospettive di questo importante settore della sistema spettacolo dal vivo.

Anche nell'ambito delle attività del Teatro d'innovazione si è proceduto adottando metodologie progettuali idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In collaborazione con i Teatri stabili d'innovazione della ricerca sono stati individuati e promossi 5 interventi, anch'essi ispirati all'interdisciplinarietà ed interregionalità, che si collocano sull'intero territorio nazionale. Per la realizzazione di tale intervento l'ETI ha investito la somma di € 170.000,00.

Non è certo casuale che pur tra molte difficoltà gestionali l'Ente sia riuscito a determinare interventi più innovativi nell'ambito delle attività destinate ai ragazzi e all'innovazione.

Tali settori, infatti, rispondono a logiche non di mercato ed avevano risposto con difficoltà alla metodologia contributiva individuata nel triennio precedente.

L'approccio di tali settori più legato all'attenzione al processo creativo più che al semplice prodotto, determina profonde differenze metodologiche sia sul piano del processo creativo che nel rapporto con il pubblico.

L'importanza che il rinnovamento della scena nazionale e l'accompagnamento delle giovani generazioni teatrali devono rappresentare per un Istituto pubblico nazionale è resa evidente dal fatto che i nuovi indirizzi dell'Ente ne fanno l'obiettivo